

Gruppo n.5 Legalità : un valore prioritario

Coordinatore: Davide Pati
Segretario: Cristina Papitto
Rapporteur: Rina Latu

N. partecipanti 40

Provenienza: Calabria, Piemonte, Sardegna, Abruzzo, Puglia, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Campania, Molise, Veneto, Marche.

Rappresentanti di CSV e ODV di molteplici ambiti di attività

Presentazione dei partecipanti

E' emerso che il gruppo è piuttosto eterogeneo per provenienza e per settore di attività, ma tutti sentono come concetto prioritario il tema della legalità quale base imprescindibile per le azioni messe in campo dal mondo del volontariato e non solo.

Il gruppo ha seguito i lavori dall'inizio alla fine, dimostrando interesse, partecipazione e spirito di collaborazione.

La legalità intesa come valore prioritario, costituisce la base di partenza per noi quali odv, per le istituzioni e per tutti i soggetti che si debbono far carico della diffusione della cultura della legalità attraverso la realizzazione di attività e di percorsi mirati.

Il coordinatore ha dato degli spunti di lavoro, attraverso la lettura di alcuni documenti e la proiezione di un video prodotto da Libera.

Ha ripercorso un periodo storico, centrato sugli avvenimenti degli ultimi 20 anni, mettendo in evidenza i fatti più eclatanti e disastrosi della violenza mafiosa.

Ha ricordato e dato lettura di un documento del 1991, realizzato dalla CEI, "Educare alla legalità" ancora purtroppo drammaticamente attuale, citiamo testualmente..... ***“ La crescita del senso della legalità nel nostro paese, ha come necessario presupposto, un rinnovato sviluppo dell'etica della socialità e della solidarietà”******“il senso della legalità non è un valore che si improvvisa ma esige un lungo e costante processo educativo”***.

I fatti eclatanti del biennio 92-93(strage di Capaci, Via D'Amelio, bombe della mafia Roma, Firenze, Milano) hanno provocato una reazione emotiva e di ribellione di tanti cittadini, di odv e di quanti già allora operavano nel sociale. Questa presa di coscienza ha determinato la nascita di un coordinamento nazionale che ha trovato collocazione in Libera.

Dal video sulle attività di Libera, è evidente l'impegno e lo sforzo per una legalità agita e non proclamata.

Queste riflessioni hanno favorito lo sviluppo della discussione all'interno del gruppo.

E' importante prendere coscienza e consapevolezza di ciò che è stato, di ciò che è e di ciò che sarà o che vorremmo possa essere.

Sono emersi dei concetti importanti che meritano approfondimento e discussione:

autenticità, radicalità, responsabilità, moralità, etica (in una dimensione pubblica e privata), ed altro ancora.

E' emerso il grosso rischio della **eclissi della legalità**, offuscata dagli eventi negativi che fanno perdere fiducia e impediscono un percorso praticabile per diffondere la cultura della legalità.

I modelli che oggi nei diversi settori ci vengono proposti, sono decisamente negativi e sono sotto gli occhi di tutti.

Quindi come odv, e non solo, abbiamo il compito di valorizzare e mettere in luce tutto ciò che di buono e di positivo viene fatto all'interno di una linea ben definita che ci porta a dire che la legalità

per essere insegnata in modo credibile, deve servirsi di esempi positivi, quindi deve essere testimoniata.

Questo concetto, dobbiamo farlo nostro e dobbiamo interrogarci sul nostro modo di agire, di porci e di proporci come modelli positivi nei nostri territori.

Gli attori che devono ruotare attorno a questo progetto ambizioso di cambiamento, sono tanti: famiglia, scuola, associazioni, istituzioni, risorse educative del territorio, organi di informazione ed altro ancora.

Prendere coscienza della necessità di costruire insieme la legalità, come bene comune e non legata necessariamente alla mafia ma anche alla corruzione, alle varie forme di illegalità amministrative, economiche e finanziarie, ci aiuta ad intraprendere percorsi incentrati sul rispetto e sul bene comune.

Praticare, insegnare e favorire nei diversi settori il discorso della legalità, significa avere una condizione di giustizia all'interno della quale si riconoscono e trovano piena applicazione i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione.

La Costituzione va difesa, promossa e rilanciata poiché all'interno di essa sono davvero esplicitati quelli che sono i compiti del cittadino che in questo paese vive e vuole vivere.

Il volontariato deve difendere tutelare e rafforzare, quel patrimonio di esperienze positive che in questi ultimi anni ha costruito nella denuncia e nell'impegno per il cambiamento.

E' emersa la necessità forte di sostenere quanti già operano in settori a rischio per contrastare l'illegalità, non ultime le forze dell'ordine e la magistratura, deputate a questo compito per la tutela e la sicurezza dei cittadini.

Se dovessimo ipotizzare di scrivere una lettera al paese, è significativo il fatto che ci troviamo oggi a L'Aquila. Metafora: L'Aquila, città ferita dal sisma dal quale con difficoltà cerca di rinascere, può essere paragonata all'Italia di oggi messa decisamente in ginocchio per la crisi economica ed etica che sta vivendo.

Anche il nostro paese può partire proprio dalla piena consapevolezza della crisi per cercare di risollevarsi, ma.....

Il disagio sociale e culturale che è noto a tutti, accentuato dalla crisi economica rende ancora più arduo il nostro compito, rispetto all'affermazione della legalità poiché, in questo contesto, la criminalità, il facile guadagno, il compromesso.....trova terreno fertile.

La mancanza di lavoro e di prospettive per i giovani, è un problema di coesione territoriale, di cui deve farsi carico un nuovo sistema di welfare.

Nel proseguo dei lavori, in modo particolare sono stati esplicitati i seguenti punti:

Le associazioni, pur nella loro diversità, nello sviluppo dei loro progetti e azioni dovrebbero perseguire quale obiettivo primario il rispetto della legalità.

La legalità è un bene collettivo poiché favorisce la crescita sociale, civile ed economica. Per diffondere e istruire nella collettività questo concetto, è necessario lavorare responsabilizzando al rispetto del bene comune (tangibile) e del bene comune (intangibile).

Individuare nella diversità una risorsa, è importante per recuperare il senso della partecipazione e del rispetto delle regole.

Si dovrebbe creare un sistema sinergico tra enti e strutture di volontariato, per supportare azioni atte a prevenire il disagio sociale.

In un contesto sociale globalizzato la multidisciplinarietà è un criterio primario in ogni ambito, ancor più nel volontariato.

E' necessario favorire la creazione di reti telematiche che mettano in contatto i vari attori, per sviluppare un progetto sociale in sinergia, dove tutti i soggetti parteciperanno portando le proprie competenze, esperienze e professionalità.

In estrema sintesi riassumiamo quanto elaborato dal gruppo:

Il volontariato si impegna nel lavoro di educazione alla legalità.....

educazione alla cittadinanza attiva, alla responsabilità sociale ed ai doveri del cittadino a cominciare dalle scuole;
in alleanza con altre istituzioni ed attori educativi.

La gratuità è valore fondante del volontariato:

Non consiste solo nella gratuità della prestazione dei soci, ma richiede la realizzazione di servizi leggeri (non bisognosi di personale professionale retribuito).

Ci impegniamo, però, perché siano servizi di qualità (che necessitano di formazione continua dei volontari).

- la gratuità è condizione per l'esercizio della legalità all'interno delle organizzazioni
 - o evitare precariato e lavoro nero
 - o facilitare la trasparenza dei propri bilanci economici e sociali
- la gratuità è elemento di credibilità e condizione per l'indipendenza da pressioni esterne; consente di:
 - o richiedere la trasparenza negli atti e nei bilanci della pubblica amministrazione e delle altre organizzazioni (es. Fondazioni, partiti);
 - o denunciare le illegalità che si colgono nel territorio.

Come volontariato italiano, ci impegniamo ad essere un volontariato "politico".....

- che non si limita (in modo autoreferenziale) ad occuparsi solo dei propri servizi;
- che si impegna nella lotta alle mafie ma anche nel contrasto alla microcriminalità;
- che abita attivamente gli istituti di partecipazione degli enti locali per favorire il controllo e la trasparenza;
- che denuncia le leggi scritte solo per rendere legale ciò che in realtà non è;
- che chiede normative chiare, leggibili da chiunque e, dunque, applicabili.

Il volontariato chiede:

- l'approvazione della legge contro la corruzione e che le risorse liberate siano finalizzate a finanziare il welfare;
- che sia privilegiato e sostenuto l'affidamento dei beni confiscati alle organizzazioni non profit, prevedendo la vendita solo in casi residuali
- che vi sia trasparenza nei criteri di stipula di convenzioni e nella erogazione di risorse da parte della P.A. alle odv.
-

La legalità è un valore prioritario da diffondere nel Paese:

- non è un fine in sé, ma uno strumento per il perseguimento di altri fini, come la giustizia;
- non si riduce al mero rispetto delle regole, ma è anche rispetto di principi etici

L'Aquila 7 ottobre 2012

Grazie